



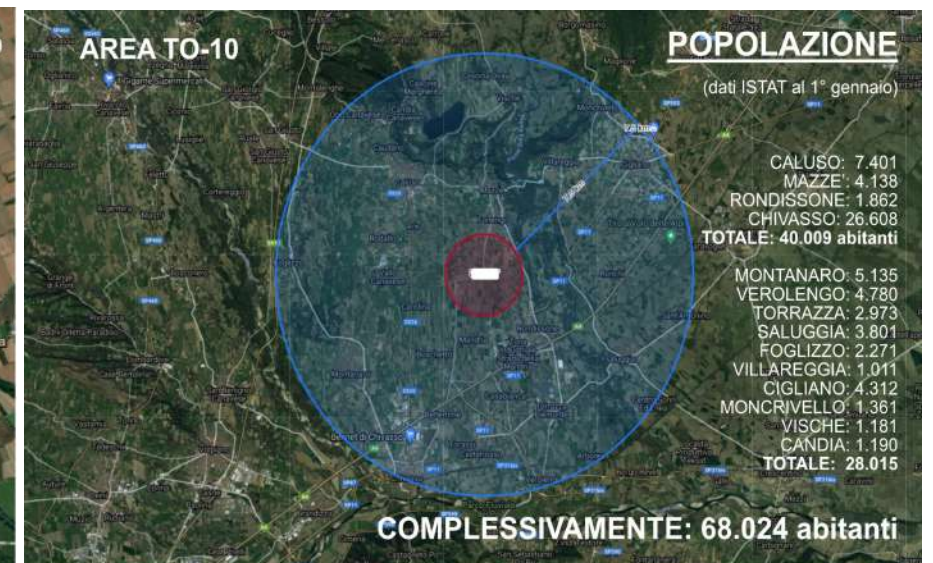
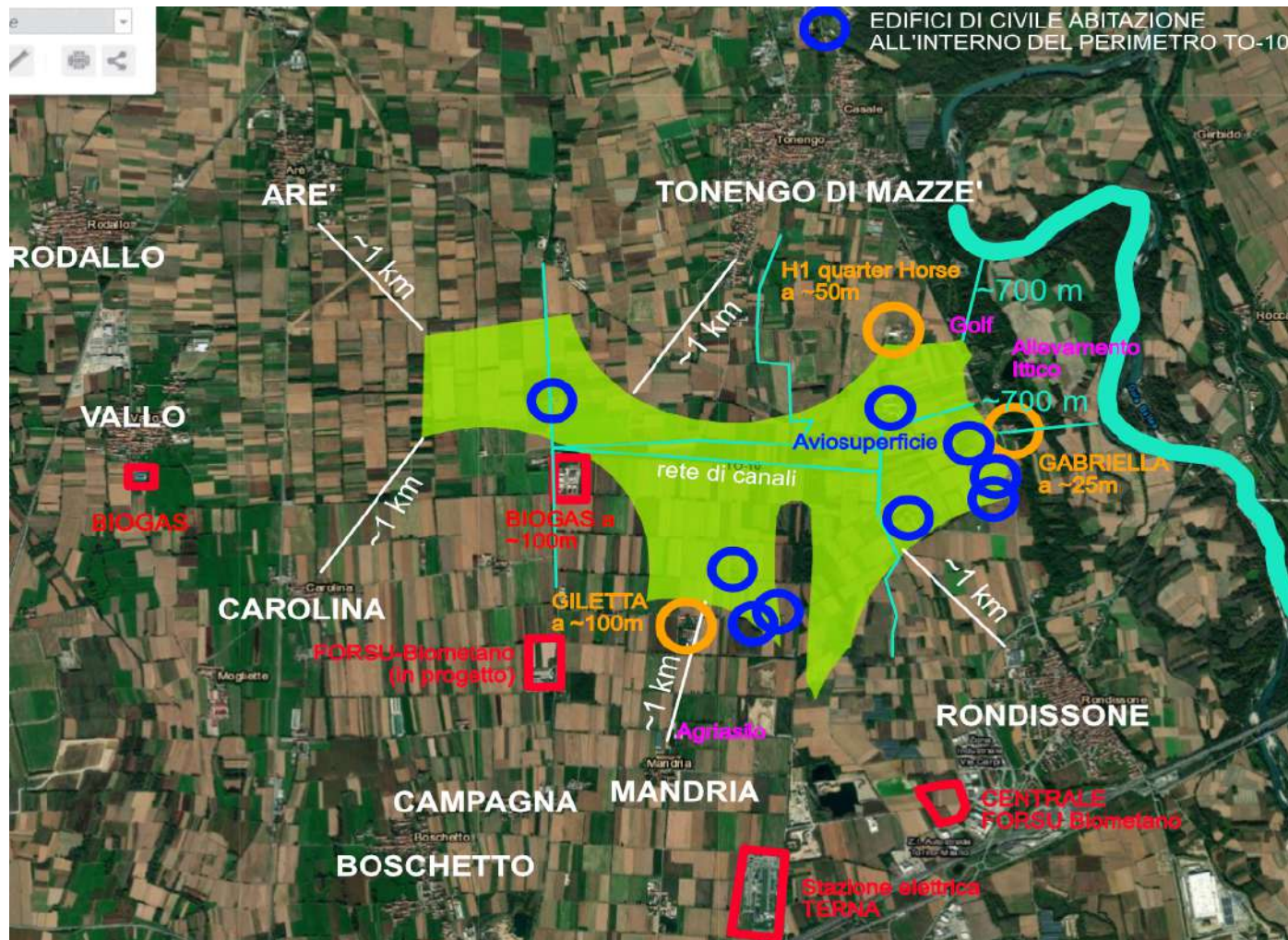
**Seminario Nazionale per l'approfondimento degli aspetti tecnici relativi al
Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (ex art. 27, co. 4 D.lgs. n. 31/2010 e ss.mm.ii.)**

INTERVENTO DEL PARTECIPANTE:

Arch. Andrea Zavattaro

delegato di Ass.ne socio culturale
PRO MANDRIA - CHIVASSO (TO)

AREA TO-10 - INQUADRAMENTO E ANALISI DI CONFRONTO

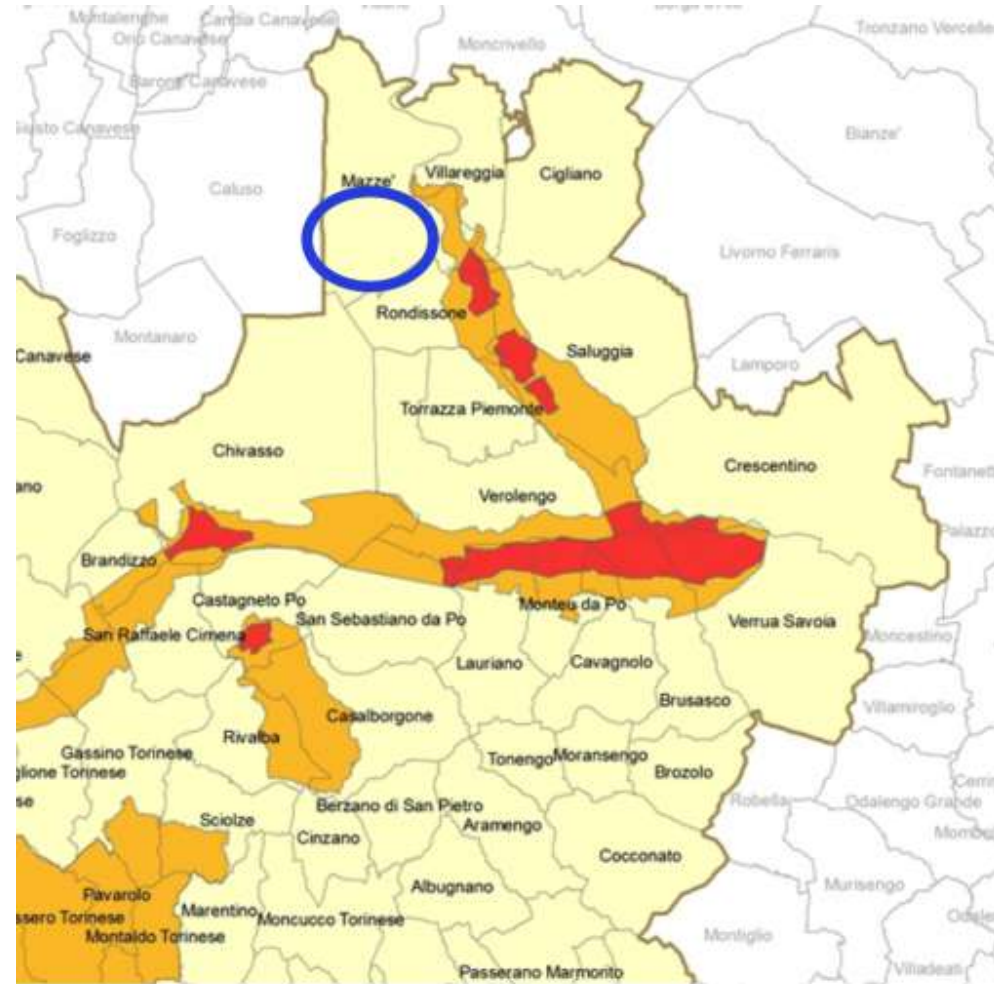


L'area TO-10 e la Riserva della Biosfera "Collina Po - Mab Unesco"

Oltre l'85% del sito individuato come area TO-10 ricade nella Riserva della Biosfera "Collina Po - Mab Unesco" che come ogni Riserva MaB Unesco si suddivide in tre zone cardine: Core, Buffer e Transition.

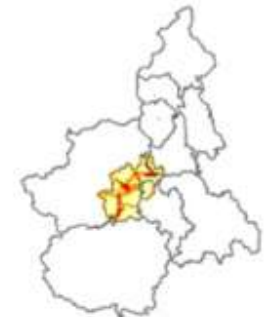
Area di transizione: area con una funzione centrale in cui le parti interessate lavorano insieme per gestire e sviluppare in modo sostenibile le risorse dell'area. L'ipotesi di utilizzo di 150 ettari di terreni agricoli di pregio per stoccare tonnellate di materiali radioattivi e m3 di cemento armato E' ASSOLUTAMENTE INCOMPATIBILE CON I PRINCIPI DI GESTIONE E SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI DELL'AREA

The screenshot shows the UNESCO website's 'Ecological Sciences for Sustainable Development' section. It features a navigation menu with categories like 'Natural Sciences', 'Social and Human Sciences', and 'Culture'. The main content area is titled 'Zoning Schemes' and describes the three zones of a Biosphere Reserve: Core, Buffer, and Transition. It includes a 'RELATED INFORMATION' sidebar with links to the 'World Network of Biosphere Reserves' and social media icons for Facebook, Twitter, and Instagram. A video player and a photo gallery are also visible.



Legend

- Core Area
- Buffer Zone
- Transition Area
- Municipalities



Datum: WGS 1984
 Projection: UTM - Zone 32N
 Scale: 1:280.000



OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI AL PIANO STRATEGICO METROPOLITANO E SENTIERISTICA REGIONALE

A questo riguardo Le **OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI AL PIANO STRATEGICO METROPOLITANO relativi alla ZONA OMOGENEA 10** (che comprende Caluso, Mazzè e Rondissone) dedicano un intero capitolo a questo riguardo che pare opportuno riportare qui di seguito: **"TURISMO E CULTURA Gli investimenti dovrebbero essere rivolti alla miglioria dell'assetto territoriale paesaggistico con particolare riferimento a:**

- promozione di cultura, sport, turismo, economia, gastronomia, biotecnologia, sviluppo sostenibile;
- scambi di esperienze e cooperazioni in ambito culturale ed economico;
- incoraggiare le dinamiche e le politiche comuni di sviluppo sociale locale sostenibile. **Occorre attrarre e promuovere un'imprenditorialità legata all'ambiente e al turismo perché solo così si può riuscire a difendere e a valorizzare i nostri territori da speculazioni e inquinamento.**

Il territorio del Po e della Collina è unico, al punto che il 19 marzo 2016 il Consiglio Internazionale di Coordinamento del Programma Uomo e Biosfera ha accolto favorevolmente la proposta di nomina del territorio e delle Aree Protette di "CollinaPo" quale nuova Riserva di Biosfera italiana, nell'ambito del programma MAB Unesco. Si tratta di un'ampia fetta di area metropolitana (oltre 1700 Km²) che è divenuta Riserva di Biosfera e si impegna a mantenere gli standard richiesti e a implementarli (**ogni dieci anni viene richiesto da UNESCO un Report di verifica**). **La candidatura Unesco deve essere accompagnata da un adeguato piano di investimenti che valorizzi le realtà imprenditoriali agricole, eno-gastronomiche e turistiche, con una comunicazione integrata e un sostegno per la progettazione ed i reperimento di risorse pubbliche o private;** La Città Metropolitana dovrebbe progettare percorsi turistici, valorizzazioni ambientali, idee di sviluppo che attraggano investimenti privati, magari anche con incentivazione dell'agricoltura, delle strade campestri, delle residenze sabaude, dei castelli e delle bellezze architettoniche e storiche del nostro territorio (esempio: i "Castelli del Torinese e del Canavese" come i "Castelli della Loira"). **L'area del Chivassese è ricca di prodotti tipici (Erbaluce e il Passito di Caluso, i Nocciolini di Chivasso, i Cavagnolesi, il Brut, i prodotti da forno come il Grissino, ecc...) e di locali che rendono tutto il territorio appetibile dal punto di vista enogastronomico. Le fiere, le sagre, gli eventi associazionistici, sportivi e sociali, le feste dei borghi e delle frazioni costituiscono una ricchezza che deve essere valorizzata tramite una regia che sappia rendere appetibili gli eventi anche ad un pubblico esterno al territorio. E' quindi necessario creare una sinergia territoriale che superi l'insufficiente capacità comunicativa del singolo operatore economico."**



E' in itinere attualmente la conferenza di pianificazione **RETE ESCURSIONISTICA LOCALE "MANDRIA DI CHIVASSO"** relativa alla sentieristica intercomunale di circa 40 km complessivi che, sfortuna vuole, attraversa proprio i terreni individuati da Sogin per l'area potenzialmente idonea TO-10. Tale progetto ha ricevuto il Patrocinio di Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, il Comune di Mazzè, il Comune di Rondissone e della Città di Chivasso e vede coinvolta, come proponente, l'associazione Pro-Mandria. La sentieristica è già attualmente praticabile alla popolazione e la corsa podistica stramandriano, in era pre-covid, raccoglieva ben oltre 3000 partecipanti a giugno per correre e camminare nella natura.

La Mandria di Chivasso a circa 1 km dal area TO-10

la Mandria di Chivasso è **BENE RILEVANTE** di interesse storico-artistico e sottoposto a tutela ai sensi del D.Lg.42/2004 (ex L. 1089/39 – ex D.Lgs. 490/99) come riportato da apposito specifico decreto ministeriale di Vincolo D.M. 31/12/1997 e dista circa un chilometro dall'area TO-10.

Gran parte dei terreni del sito TO-10 sono stati individuati su di un'area che il vigente PTC2 (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) definisce come **area di particolare pregio paesaggistico e ambientale (buffer zones)**.

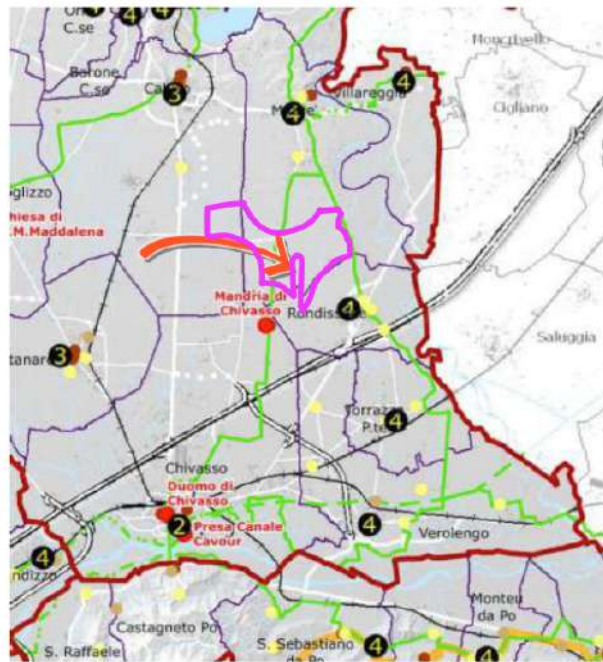
Tali aree di pregio sono normate dalle Nda del PTC2 all'art. 35 e riportate sul PROGETTO DEFINITIVO - ALLEGATO 3 – QUADERNO - SISTEMA DEL VERDE E DELLE AREE LIBERE BUFFER ZONES. Tale BUFFER ZONE è identificata nel Piano territoriale di Coordinamento provinciale dalla Sigla **APPProv015p** denominata "Cascina Mandria" e la ragione/descrizione della Tutela è "l'area costituisce l'area agricola di pertinenza della cascina Mandria". Quanto sopra poichè "la Mandria di Chivasso" è infatti individuato come "**Bene rilevante**" all'interno del **Sistema dei Beni Culturali sul territorio provinciale** (art. 31) oltre che "Centro Storico – ACS3" dal PRGC del Comune di Chivasso.

La suddetta area tampone di 722 ettari, rappresentata in giallo sulla tav. 3.1 del vigente PTC2, ha proprio la funzione dichiarata di salvaguardare il Bene Rilevante della Mandria di Chivasso dalla realizzazione di elementi incongrui e impattanti dal punto di vista percettivo, ambientale e paesaggistico, come sarebbero palesemente il Deposito Nazionale e Parco tecnologico. Vale la pena di ricordare che anche il PPR (Piano paesaggistico regionale) nell'elaborato "P4 Componenti Paesaggistiche", individua parte dei suddetti terreni come "**Aree di elevato interesse agronomico**", altra parte come "**Aree non montane a diffusa presenza di siepi e filari**" e secondariamente anche "**Territori a prevalente copertura boscata**", mentre La Mandria viene individuata quale edificio ricompreso tra gli "**Elementi caratterizzanti di rilevanza paesaggistica: La Mandria**". I terreni agricoli rappresentano perciò elemento di pregio paesaggistico e fortemente connotante il nostro paesaggio e per questo meritevoli di tutela e valorizzazione.

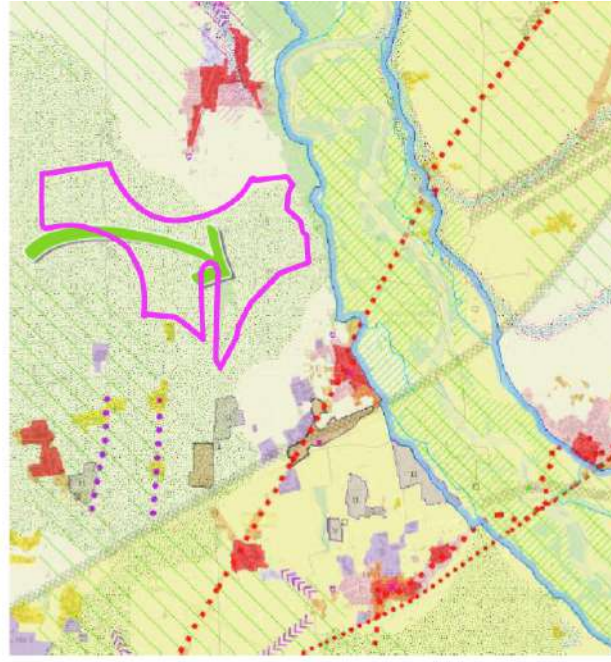


PPR Piano Paesaggistico Regionale - PTC2 Piano Territoriale di coordinamento Città Metropolitana Torino

L'eventuale compromissione del paesaggio circostante alla Mandria la priverebbe per sempre dell'Unicità del Bene nel suo insieme che non sarà più riproducibile e che cancellerà definitivamente una testimonianza storico-culturale non più ripetibile in futuro. **L'ipotesi di insediare il Deposito di rifiuti radioattivi ad 1 km da un sito tutelato dal Ministero dei Beni Culturali e dal Piano Paesaggistico Regionale e dal nostro Piano Territoriale di Coordinamento provinciale appare incomprensibile e irrispettosa del Patrimonio culturale e paesaggistico Nazionale, oltre che in contrasto con l'art. 9 della Costituzione Italiana che:**
“Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.”



Stralcio tav. 3.2 del vigente PTC2



Stralcio del PPR - P4 Componenti Paesaggistiche

APProv015p	Denominazione:	Cascina Mandria
	Destinazione e gestione attuali:	
	Descrizione o Ragione della tutela:	L'area costituisce l'area agricola di pertinenza della cascina Mandria
	Comuni interessati:	Mazzè, Chivasso, Rondissone
	Superficie:	722 ha

E' però opportuno rilevare che la Mandria e i terreni che la circondano dalla sua fondazione, sono un tutt'uno ed un unicum di grande fragilità e bellezza, compromettere uno vorrebbe dire condannare l'altro per sempre (pensate all'enorme impatto percettivo, ambientale e paesaggistico che, in un contesto pianeggiante e agricolo, i capannoni alti come condomini, le loro recinzioni, i camini del deposito Nazionale e del Parco tecnologico produrrebbero se realizzati a solo 1 km di distanza dal Bene culturale tutelato).



Estratto della tavola P6 "Strategie e politiche per il paesaggio" del PPR.